

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.06.15	Gazzetta del Sud	RC	29

Annoso problema a Bovalino

Il vecchio depuratore si “alleggerisce” in mare

Liquami scaricati proprio alla foce della fiumara Careri

Giuseppe Picicella
BOVALINO

A fine luglio di undici anni addietro veniva inaugurato, in pompa magna, a cura della Regione, il depuratore consortile di Bianco (Comune capofila) a servizio di Bovalino, Benestare, Bianco e Casignana (frazione Palazzi). I liquami dei Comuni interessati, attraverso un collettore a “spinta” alimentato da una quindicina di motori, avrebbero dovuto raggiungere le vasche di decantazione dopo avere superato le foci delle fiumare Careri e Bonamico, la zona degli scavi archeologici di contrada Palazzi di Casignana e le campagne di località S. Antonio di Bianco. Contemporaneamente, però, veniva abbandonato al proprio destino il piccolo depuratore che, posizionato proprio alla foce della “Careri”, serviva bene o male la comunità bovalinese impedendo che i liquami finissero in mare.

E mai operazione si è rivelata tanto nociva per l'ambiente e il territorio! Il collettore fognario che attraversa le due fiumare, infatti, dopo qualche mese ha cominciato a fare le bizze per i continui guasti dando ragione a chi, fin da subito, ha sostenuto che tecnicamente c'era “qualcosa” che non andava e che per la comunità bovalinese sarebbe stato meglio ampliare e migliorare il depuratore già esistente.

Anche in quest'ultimo periodo stanno venendo a galla le problematiche negative causate all'ambiente, al territorio e al mare in quanto il collettore (non funzionante) “libera” i liquami proprio alla foce della fiumara Careri da dove, come scrive in un comunicato il presidente dell'Osservatorio ambientale “Diritto alla vita”, Arturo Rocca, «defluiscono tranquillamente a mare. Negli anni, perché la situazione dura da decenni, nes-

A richiamare l'attenzione è l'Osservatorio ambientale “Diritto alla vita”

suno è riuscito a sanare tale scempio. Ci riusciranno i commissari che attualmente guidano il Comune?».

E proprio ieri la commissione straordinaria ha approvato un progetto definitivo (importo circa 51mila euro) finanziato dalla Regione per l'adeguamento e la sostituzione di apparecchiature nelle stazioni di sollevamento delle acque reflue del territorio comunale. La comunità spera si provveda in tempi brevi a completare l'iter burocratico per attuare i lavori previsti nel progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale.

L'Osservatorio ambientale ha segnalato la questione a Capitaneria, Polizia provinciale, Arpacal e Dipartimento di prevenzione dell'Asp. ◀



Periferia Sud. I liquami alla foce della fiumara Careri, in territorio di Bovalino